

STUDIO FIRST-CISL

Le banche guadagnano e bene Ora investino in lavoro e territorio

Commissioni nette e riduzione del costo del personale. L'analisi sui report 2017 dei cinque principali studi italiani: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Mps, Banco Bpm e Ubi.

di Silvio Broccheri

“**S**e non si investe sul lavoro e sul territorio - sostiene Giulio Romani, segretario generale First Cisl - non si costruisce nulla di buono per le prossime generazioni! I 12,6 miliardi di utili realizzati nel 2017 dalle prime cinque banche italiane, nonostante i cataclismi del sistema bancario, sono dovuti essenzialmente ai 19,6 miliardi di commissioni nette raccolte da chi lavora a contatto diretto con la clientela. La si finisca di pensare solo agli azionisti tagliando occupazione e filiali e si torni a fare banca socialmente utile aprendo le porte degli organi di controllo e di amministrazione ai rappresentanti dei lavoratori e dei cittadini”.



Nonostante le crisi, positivi i risultati dei principali istituti di credito italiani

LA SVENDIDATA DEGLI NPL

“È vero che con le cessioni di grossi stock di crediti deteriorati l'impatto delle rettifiche rispetto ai proventi operativi è sceso dal 51% del 2016 al 28% del 2017 - spiega il responsabile dell'Ufficio Studi di First Cisl, Riccardo Colombani - ma l'ossessione per la svendita degli npl, pur portando sollievo ai bilanci, genera potenziali rischi sociali, perché tarpa le ali al rilancio dell'economia, apre la strada a possibili speculazioni a danno dei clienti in difficoltà e distrugge occupazione. Ben diverso è l'effetto dell'interrelazione diretta tra personale e clientela, testimoniato dalle commissioni nette, che nelle prime cinque banche italiane salgono del 5% e superano di gran lunga i 17 miliardi dell'intero costo del personale. Se escludiamo Mps, colpita da evidenti problemi di fiducia, l'incremento del gettito commissionale delle banche maggiori è del 7,4%.

IL LAVORO SI RIPAGA ABBONDANTEMENTE

Il lavoro si ripaga sempre di più, perché se nel 2016 ogni 100 euro spesi dalle banche per i dipendenti se ne incassavano 108 in commissioni, nel 2017 si è arrivati quasi a 115 euro. Le commissioni dei servizi di investimento crescono addirittura del 15% e l'azienda che ha meglio performato, ossia il Banco Bpm che ha visto la voce crescere del 40%, non ha difficoltà ad ammettere che si tratta principalmente di proventi del risparmio gestito, per definizione legato alla consulenza offerta alle famiglie da parte dei lavoratori: qui non c'è robot che possa sostituire le persone. Semmai urge aumentare la tutela dei risparmiatori istituendo un unico modello Mifid e centralizzandone il moni-



Il grattacielo sede di Unicredit, una delle cinque banche italiane passata al setaccio da First-Cisl.



Romani: basta pensare solo agli azionisti tagliando occupazione e filiali

toraggio in Consob, come chiediamo tra le sei proposte del nostro manifesto AdessoBanca!, ma è anche necessario proteggere il personale da indebite pressioni commerciali da parte dei vertici delle banche. In presenza di tassi eccezionalmente bassi che hanno portato a una riduzione dell'1,2% del margine di interesse - prosegue Colombani - l'apporto del margine servizi al margine primario è salito in un anno dal 44,6% al 46,1%, mentre l'incidenza del costo del lavoro sul totale degli interessi e delle commissioni è scesa dal 41,1% all'attuale 40,2.

Se i tassi tendessero a salire anche di poco, gli utili potrebbero volare. Sarebbe tuttavia inaccettabile che, soprattutto dopo i sacrifici chiesti in questi anni ai lavoratori, ai risparmiatori e anche ai contribuenti (non dimentichiamo l'impatto avuto sui risultati del 2017 di alcune componenti del tutto straordinarie come il contributo pubblico di 3,5 miliardi ricevuto da Intesa per l'acquisizione delle banche venete o come il badwill di fusione di Banco Bpm e in minor misura quello per le acquisizioni del Gruppo Ubi), a beneficiarne fossero solo i grandi azionisti. Il rischio che agli sforzi fatti da tutte le componenti sociali del Paese per risanare il sistema bancario faccia seguito il tentativo di riaffermare strategie corporative dei banchieri e dei loro alleati è forte e molto pericoloso. È dunque ora di vincolare finalmente le retribuzioni dei top manager al raggiungimento di obiettivi socialmente utili”.

È necessario che le banche tornino a investire nel personale e nella sua formazione e sul territorio, agevolando politiche economiche tese a favorire gli investimenti delle aziende. ●



sono i miliardi di utili delle cinque principali banche italiane nel 2017



sono le commissioni nette raccolte nel 2017



sono i miliardi dell'intero costo del personale